

PUNTO

BANDO PAESAGGIO PIEMONTE 2004

La Compagnia di San Paolo ha varato il bando *PaeSaggio Piemonte 2004*:

si tratta di una iniziativa che inaugura un nuovo filone di attività della Compagnia, destinato a promuovere la valorizzazione del paesaggio con particolare riferimento al patrimonio storico-culturale. Possono presentare proposte enti pubblici, enti locali e enti no-profit per progetti di salvaguardia, restauro e riqualificazione di aree paesaggistiche aperte al pubblico nella regione Piemonte.

Il bando è disponibile sul sito

www.compagnia.torino.it

Un concorso per tutelare il paesaggio

«Il bando *PaeSaggio Piemonte 2004* fa da battistrada in un settore del tutto innovativo. (...) Le aree paesaggistiche a cui si fa riferimento nel bando devono essere situate in spazi adiacenti a beni architettonici sottoposti a vincoli di tutela; o di pertinenza di ecomusei; o, ancora, in parchi naturali, aree protette, riserve naturali; ovvero, in parchi e giardini storici. «Sono tutti quegli spazi - scrive la Compagnia di San Paolo - che, spesso, vediamo ma non guardiamo, la cui tutela incide però sulla qualità della vita.

su la Repubblica di Giovedì 15 Gennaio

NOTIZIE DAI MEDIA

L'Egitto a Torino rinasce con i privati

Forse aveva in mente la grande cupola di cristallo di Norman Foster che sovrasta il British Museum, frutto dell'ultima, ciclopica e costosissima, ristrutturazione del grande museo londinese. Ma anche senza aspirare a interventi così radicali, di una cosa si è convinto appena messo mano alla pratica-Egizio: di certo la ristrutturazione necessaria al più importante museo di arte egizia dopo quello del Cairo non poteva essere compiuta con i modesti finanziamenti statali. Bisognava trovare altre strade.

E quella individuata dal ministro dei Beni culturali Giuliano Urbani si chiama fondazione. Un organismo misto - in cui trovano adeguato spazio soci privati - chiamato a portare a termine l'ambizioso progetto. Ai privati non sarà riservato il mero ruolo dei finanziatori.

La Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino avrà compiti ben più ampi: si occuperà di valorizzazione e promozione, concentrando nelle proprie mani la completa gestione del museo. È il progetto pilota di cui Urbani parla da tempo. La prima definizione, nero su bianco, di quel "ruolo dei privati" su cui si discute animatamente da più di un anno. Com'era facilmente immaginabile la nuova fondazione ha suscitato più di una polemica. (...)

Entro l'anno sarà pubblicato il bando di gara internazionale per un progetto «di alta qualità culturale e scientifica con livelli di fruibilità adeguata ai diversi tipi di visitatori». Le linee guida delineate in uno studio commissionato dal San Paolo non convincono però Anna Maria

Donadoni, attuale sovrintendente del museo, che spera non passi l'idea di smantellare la prima sala («la più bella del palazzo») e trasferire molti pezzi nel piano seminterrato. Non che la sovrintendente tema l'arrivo dei privati: «Con il San Paolo - sottolinea - abbiamo sempre avuto un ottimo rapporto e proprio a loro dobbiamo il primo grosso intervento sul museo, tra l'85 e il '90, costato una decina di miliardi di lire». (...)

Il cda sarà composto da nove membri e «solo due di questi vengono designati dal ministero che conferisce in concessione i beni». In effetti, oltre ai due membri indicati dal ministro (uno dei quali è il presidente) nel cda siederanno il soprintendente regionale per i Beni e le attività culturali del Piemonte, un rappresentante a testa di Comune, Provincia e Regione, due della Compagnia di San Paolo e uno di Fondazione Crt. Il ministero conferisce la collezione egizia in concessione d'uso per trent'anni.

su Il Sole 24ORE di Venerdì 30 Gennaio

MOSTRE

ROMA, IL RITORNO DI LIBERA

A quasi tre anni di distanza dalla grande mostra che gli dedicò la città di Parigi al Centre Pompidou, anche Roma si appresta a celebrare, in occasione di un centenario da poco scaduto, il talento di una delle grandi firme dell'architettura italiana tra le due guerre: Adalberto Libera (1903-1963).

Una mostra che s'inaugura sabato alla presenza del ministro per la Cultura Giuliano Urbani, in occasione di un rientro eccellente, seppur temporaneo: torna infatti a Roma una parte sostanziale dei documenti conservati negli archivi privati del celebre architetto razionalista, ceduti dagli eredi allo Stato francese nel 1996 e conservati al Pompidou. Manoscritti, disegni e fotografie: oltre 2.500 pezzi, in gran parte inediti, che illustrano l'opera dell'autore del Palazzo dei Congressi all'Eur e di quello delle Poste di via Marmorata (con Mario De Renzi).

Per l'Italia la vendita di quegli archivi fu una grave perdita, solo in parte riparata da questa iniziativa, che oltre alla mostra segna anche l'occasione per la sigla di un accordo culturale di collaborazione tra Italia e Francia, ovvero tra Direzione generale per l'architettura e l'arte contemporanea (Darc) e Pompidou. A firmarlo saranno il direttore del Centro parigino, Bruno Racine, e il ministro Urbani oltre al direttore generale della Darc, Pio Baldi, a Maurizio Fallace, direttore dell'Archivio e a Salvatore Italia, direttore generale del ministero.

Oltre a una selezione degli originali da Parigi, la mostra presenta filmati e documenti dell'Archivio di Stato.

Adalberto Libera, Archivio di Stato, piazza degli Archivi. Dal 30 gennaio al 14 marzo.

sul Corriere della Sera di Mercoledì 28 Gennaio

NOTIZIE DAI MEDIA

Il «Teatro del Mondo» a Genova 2004

Una torre di 25 metri, in legno e metallo, sventerà la prossima estate nel bel mezzo di piazza Matteotti, oscurando in parte l'elegante facciata di Palazzo Ducale. Sarà uno dei simboli forti della mostra *Arti & Architettura*, pilastro del programma culturale del 2004 accanto alla rassegna su Rubens e a quella sui transatlantici, e che aprirà i battenti il 2 ottobre. La torre ottagonale spunterà da una struttura geometrica, composta da quattro parallelepidi, e sulla copertura a punta sventolerà il vessillo di Genova 2004. Non si tratta di una struttura qualunque, uscita dal cilindro di qualche promoter o architetto emergente, bensì del famoso Teatro del Mondo di Aldo Rossi, che fu l'emblema internazionale della Biennale di Venezia nel 1979-80. Conclusa la Biennale, l'opera fu smontata e andò perduta. Una fine ingloriosa, e anche ammantata di mistero, che suscitò il disappunto dello stesso architetto scomparso nel 1997, all'età di 66 anni. «La costruzione - scriveva Aldo Rossi - è stata volutamente distrutta, con decisione ed efficienza rara nel nostro paese». La torre panoramica sarà visitabile all'interno, dove potrebbero trovare posto spettacoli teatrali o piccole mostre. Plaude all'iniziativa Domenico Podestà, presidente dell'Ordine architetti, che darà il patrocinio: «Il Teatro del Mondo sarà un elemento di forte richiamo per Genova nell'anno della cultura».

su Il Secolo XIX di Domenica 25 Gennaio

APPUNTAMENTI

«Pensare il cambiamento»

Martedì 3 febbraio alle ore 21.00
Giovanni De Luna incontra Marc Augé
presso Atrium Torino, Padiglione Città

L'incontro - in occasione della pubblicazione del volume *Rovine e macerie. Il senso del tempo* - è il primo del ciclo di incontri «Pensare il cambiamento, i grandi intellettuali europei e le città contemporanee». Un progetto di trasformazione urbana, come quello che la città di Torino sta attraversando in questo momento, non può prescindere da un dibattito e soprattutto un confronto, a tutti i livelli. Con «Pensare il cambiamento» arriveranno a Torino alcuni tra i più grandi intellettuali europei per una discussione, tra filosofia e scienza, sociologia e urbanistica, sulle trasformazioni delle città e sul loro senso. L'incontro è realizzato in collaborazione con Bollati Boringhieri Editore e il Centre Culturel Français di Torino.

www.atriumtorino.it

«Rovine e macerie». Il libro

«L'umanità non è in rovina, è in cantiere. Appartiene ancora alla storia. Una storia spesso tragica, sempre ineguale, ma irrimediabilmente comune». Attraverso un percorso sinuoso tra diversi siti del mondo - dall'Acropoli di Atene al Muro di Berlino -, passando per diverse opere letterarie o cinematografiche e qualche ricordo, Marc Augé sviluppa una intuizione che riguarda il senso del tempo e forse, al di là, la coscienza della storia. Antropologo della contemporaneità, Marc Augé propone tematiche e riflessioni che coinvolgono e colpiscono ogni lettore e che lo pongono di fronte a problemi che toccano la sua concezione del presente, della storia, del mondo che lo circonda. Quest'ultimo breve e densissimo saggio è una riflessione sul tempo scaturita da una somma di esperienze che, solo se poste in correlazione, assumono un significato univoco. Marc Augé, professore all'EHESS di Parigi, autore di importanti ricerche culminate nella pubblicazione di *Pouvoirs de vie, pouvoirs de mort* (Flammarion, 1977) e *Génie du paganisme* (Gallimard, 1982), si dedica ormai da molti anni a un'antropologia dei mondi contemporanei.

ROVINE E MACERIE. IL SENSO DEL TEMPO, Marc Augé, Euro 9,50 - Edizioni Bollati Boringhieri (Variantine)

MOSTRE

MILANO, TRIENNALE

La mostra

Dal 20 gennaio al 28 marzo *Disegnare nelle città. L'architettura in Portogallo*. Esposti progetti di Fernando Távora, Gonçalo Byrne, Eduardo Souto de Moura e Rem Koolhaas, immagini di Gabriele Basilico.

Il premio

Dal 14 gennaio al 22 febbraio i progetti del *Premio Mies Van Der Rohe 2003* per l'architettura contemporanea. Sono stati selezionati 41 progetti, visualizzati attraverso foto, disegni e modelli. Premiato il terminal intermodale di Strasburgo, realizzato da Zaha Hadid.

PARIGI, CENTRE POMPIDOU

«Architectures non standard»

fino al 1° marzo 2004.

Rassegna manifesto che cerca di rispondere alla domanda: «In che modo l'informatica e le nuove tecnologie stanno cambiando il design e l'architettura?». In mostra i lavori di dodici gruppi di progettisti di molti Paesi (ma nessuno italiano), a ciascuno dei quali è stata affidata un'area espositiva di 45 metri quadrati nella Galerie Sud. Le nuove tecnologie stanno rivoluzionando il ciclo di produzione dell'architettura. L'uso di tecniche di fast prototyping permette di passare direttamente dal computer alla costruzione, dal file al finito. Tutte le maquettes in mostra, che rappresentano per la maggior parte (e per fortuna!) opere non realizzate, sono state prodotte con stampanti tridimensionali.

Carlo Ratti su Il Sole 24ORE di Domenica 18 Gennaio

DIRETTORE RESPONSABILE
RICCARDO BEDRONE
RESPONSABILI DI REDAZIONE
TULLIO CASALEGNO

RICCARDO BEDRONE presidente
SERGIO CAVALLLO vicepresidente
GIORGIO GIANI segretario
CARLA BAROVETTI tesoriere
ERALDO COMO com. parcella

DOMENICO BAGLIANI
GIUSEPPE BRUNETTI
MARIO CARDUCCI
TULLIO CASALEGNO
MARIA ROSA CENA

NOEMI GALLO
MAURO PARIS
ADRIANO SOZZA
CLAUDIO TOMASINI
STEFANO TRUCCO

OA NOTIZIE. SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - EDIZIONE PROVINCIA DI TORINO
REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE VIA GIOLITTI 1, 10123 TORINO, tel. 011546975
AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI TORINO N. 4854 DEL 24.11.1995
STAMPA EDICTA srl, VIA ALESSANDRIA 51/E, 10152 TORINO

AWN ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI TORINO



www.to.archiworld.it

Home News Consiglio Albi Deontologia Parcella Consulenze Concorsi Zoom Link